

Istituto Asisium

Via di Grottarossa, 301

00189 - ROMA



Tel. 06 33247961 - Fax 06 33249193

segreteria@asisium.it

www.asisium.it

ISTITUTO ASISIUM

a.s. 2015/2016



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ASISIUM

(SCUOLA CATTOLICA PARITARIA CON D.M. 28/2/2001)

VIA DI GROTTAROSSA, 301 (*Capolinea autobus 301 – 022 – 021*)

C.A.P. 00189 **CITTÀ:** ROMA **PROV:** RM

TEL. 06.33250600 **SEGR.** 06.33247961 **FAX** 06.33249193

WWW.ASISIUM.IT

E-MAIL: SEGRETERIA@ASISIUM.IT

CODICE FISCALE : 02605730585

MUNICIPIO XX

DISTRETTO 28°

Indice

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

1. IDENTITA'

- 1.1 CENNI STORICI
- 1.2 IDENTITA' CARISMATICA ED EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

2. AMBITO RICOGNITIVO

3. AMBITO EDUCATIVO

- 3.1 PRINCIPI FONDANTI
- 3.2 FINALITA' EDUCATIVE
- 3.3 PROGETTO EDUCATIVO-SPIRITUALE
- 3.4 MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA
- 3.5 ACCOGLIENZA
- 3.6 INCLUSIONE
- 3.7 ORIENTAMENTO
- 3.8 OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI AI VARI LIVELLI SCOLASTICI

4. RISORSE

- 4.1 RISORSE UMANE
- 4.2 RISORSE STRUMENTALI
- 4.3 RISORSE TERRITORIALI
- 4.4 RISORSE FINANZIARIE

5. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

- 5.1 FINALITA' EDUCATIVE
- 5.2 PERCORSO FORMATIVO E DIDATTICO
- 5.3 METODOLOGIE E STRATEGIE
- 5.4 VALUTAZIONE
- 5.5 CRITERI PER LA PROMOZIONE
- 5.6 QUADRO ORARIO
- 5.7 DURATA DELLE ATTIVITA'
- 5.8 ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE
- 5.9 ORGANI COLLEGIALI
- 5.10 REGOLAMENTI E STATUTI
- 5.11 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI E GENITORI
- 5.12 INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE
- 5.13 CALENDARIO

6. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

7. SERVIZI AMMINISTRATIVI

8. ALLEGATI

- 8.1 ORGANIGRAMMA DOCENTI
- 8.2 ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE NON DOCENTE
- 8.3 SCHEDA GENERALE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE
- 8.4 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI
- 8.5 CRITERI PER LA VALUTAZIONE
- 8.6 CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI STUDI

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) costituisce il documento fondamentale dell'identità progettuale dell'Istituto, esplicitando la progettazione educativa, curricolare ed extracurricolare che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Il POF è testimonianza giuridica di tale autonomia, nel rispetto delle indicazioni del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/99 art. 3).

Elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio d'Istituto, il POF specifica:

- **l'identità dell'Istituto**
- **l'ambito educativo e ricognitivo in cui l'Istituto opera**
- **la progettazione educativa e didattica della Scuola secondaria di I grado**
- **l'organizzazione dell'offerta formativa**
- **la valutazione del servizio**

1 IDENTITA'

1.1 Cenni storici

L'Istituto è sorto nel 1931 nella sede della scuola S. Elisabetta a piazza Pitagora 5, Roma. Fin dai suoi inizi ha risposto alle finalità educative della Congregazione aprendo l'Istituto magistrale inferiore e superiore femminile. Nel 1968 la Scuola media è stata trasferita nella nuova sede dell'Istituto Asisium, in via di Grottarossa 301, Roma.

L'Istituto si è progressivamente affermato nel panorama scolastico della città, offrendo la sua proposta educativa a un numero sempre più elevato di alunni e di alunne.

La Scuola media è paritaria dal 28-02-2001.

Il Liceo scientifico Asisium, sorto nel 1987, è stato legalmente riconosciuto con D.M. 17/5/1988 ed è paritario dal 28-02-2001. Attualmente l'Istituto Asisium comprende:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I Grado
- Scuola Secondaria di II Grado (Liceo Scientifico)

1.2 Identità carismatica ed educativa dell'Istituto

L'Istituto Asisium è una *fraternità educante* che, avvalendosi di tutte le componenti (genitori, insegnanti e non insegnanti, alunni ed ex-alunni), intende *formare* la persona attraverso l'incontro vivo con il patrimonio culturale, umanistico, scientifico e religioso.

La *missione educativa* che le Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore svolgono nell'Istituto in collaborazione con i laici è espressione del carisma affidato da Dio ai Fondatori, Laura Leroux, duchessa de Beauffremont e padre Gregorio Fioravanti, si esplica con il servizio educativo alla gioventù, bisognosa d'amore, di valori e di cultura perché "dalla buona educazione dipende, in gran parte, la riforma della famiglia e della società" (Fonti congregazionali III, pag. 46).

In fedeltà a questo carisma apostolico-missionario della Famiglia Religiosa, nata nel 1861 a Gemona del Friuli (Udine), l'Istituto è aperto ad alunni di ogni condizione sociale e di ogni religione, per la formazione di bambini, adolescenti, giovani e per la promozione umana soprattutto dei più deboli ed indifesi, così da cooperare alla piena realizzazione degli stessi in Cristo e alla costruzione di una civiltà fondata sui valori di giustizia, di libertà e di pace.

2 AMBITO RICOGNITIVO

L'Istituto Asisium, presente nel territorio del XX Municipio da più di quaranta anni, ha seguito nel tempo la progressiva urbanizzazione della campagna circostante e la crescita dei quartieri residenziali già esistenti. L'Istituto, per la sua posizione alla periferia a nord della città, ha un bacino d'utenza molto ampio e accoglie, oltre agli alunni del quartiere Tomba di Nerone, ragazzi provenienti da zone residenziali lungo la via Cassia e la via Flaminia, sia interne che esterne al Grande Raccordo Anulare, da paesi limitrofi, appartenenti a distretti diversi: Campagnano, Formello, Fiano Romano, Anguillara, Sacrofano, Castelnuovo di Porto, Morlupo e Monterotondo.

All'eterogeneità del territorio si associa la varietà della composizione sociale ed economica degli abitanti. I genitori degli alunni iscritti possono essere compresi in una gamma molto ampia che include liberi professionisti, dirigenti ai vari livelli di aziende o società commercianti, pubblici dipendenti, impiegati nel settore dei servizi.

Negli ultimi anni è diventata rilevante la presenza di stranieri residenti nel territorio. L'Istituto Asisium, per la sua posizione privilegiata in prossimità di alcune ambasciate e del Ministero degli Affari Esteri, ha avuto numerose iscrizioni di studenti stranieri.

L'Istituto incentiva i progetti che promuovono la scuola come centro di aggregazione culturale, interculturale, sociale e civile del XX Municipio. In tal senso, la collaborazione con alcune associazioni che operano nel territorio permette all'Asisium di ampliare e variare l'offerta formativa didattica ed extra-scolastica.

3 AMBITO EDUCATIVO

3.1 Principi fondanti

Il Progetto educativo attinge i suoi principi fondamentali di vita dalla spiritualità francescana e si fonda sui valori sanciti dalla Costituzione Italiana, in particolare negli articoli 2, 3, 4, 9, 30, 33, 34, 35.

Ogni soggetto educativo è considerato:

- nella sua dignità di persona unica ed irripetibile;
- nella totalità delle sue dimensioni ed espressioni.

A ognuno è offerta:

- la formazione di una solida identità personale;
- la valorizzazione e lo sviluppo delle proprie capacità;
- la creazione di un ambiente comunitario aperto e sereno.

La Fraternità Educante adotta criteri operativi e di valutazione che rispecchiano i valori della giustizia e della verità.

Ogni componente è impegnato ad offrire piena collaborazione nel rispetto delle competenze e delle responsabilità dei singoli. Ogni docente espleta liberamente la sua professionalità, in linea con i principi ispiratori del POF e gli obiettivi educativi concordati collegialmente.

3.1 Finalità educative

L'Istituto intende promuovere mediante la cultura la piena maturazione della persona umana, per condurla gradualmente ad attuare i valori autentici della vita.

A tal fine pone come obiettivi educativo-culturali:

- l'acquisizione di un sapere organico e critico, che renda gli alunni capaci di orientarsi nell'universale patrimonio culturale e di fronte alle scoperte della ricerca scientifica e tecnologica;
- la formazione di personalità salde nell'unità interiore, sensibili ai valori, consapevoli dei problemi esistenti nel mondo, critici di fronte all'interpretazione dei fatti e ai modelli di vita, capaci di scelte libere, anche a livello professionale;
- l'educazione alla responsabilità, alla mentalità di servizio e di condivisione, per divenire costruttori di pace nella società;
- la maturazione piena della persona attraverso la sintesi tra vita, cultura e fede.

3.3 Progetto educativo - spirituale

L'Istituto, per la sua specifica natura di Scuola Cattolica, partecipa al ministero ecclesiale dell'educazione; offre, pertanto, una formazione culturale e spirituale orientata a promuovere personalità

complete, capaci di assumere responsabilità in ambito familiare, professionale, sociale, civile ed ecclesiale.

In un contesto di dialogo fra cultura e fede, fede e vita, propone iniziative di formazione spirituale per:

- aiutare gli alunni alla riflessione critica circa i profondi interrogativi sul senso della vita;
- orientare verso i grandi ideali che ispirano l'agire dell'uomo;
- consolidare la ricerca e la cura dell'interiorità;
- imparare a confrontarsi con il messaggio cristiano e saper comunicare sul piano dei valori.

Le iniziative si articolano nel seguente modo:

- preghiera e riflessione del mattino;
- formazione al canto liturgico;
- Messe e celebrazioni nei momenti forti dell'anno liturgico, per la Festa di S. Francesco, Natale, Pasqua, Festa della Famiglia e chiusura dell'anno scolastico;
- assistenza spirituale e Sacramento della riconciliazione;
- ritiri spirituali in preparazione al Natale e alla Pasqua;
- mese missionario per la sensibilizzazione attraverso testimonianze e progetti di solidarietà e formazione al volontariato internazionale in collaborazione con Missione TAU ONLUS;
- esperienze estive in collaborazione con alcune parrocchie romane;
- esperienze caritative e di servizio in collaborazione con la Caritas Diocesana;
- incontri di formazione per i genitori;
- sportello di ascolto sostenuto da equipe qualificata, rivolto ad alunni, genitori e docenti;
- laboratori mirati alla crescita emotiva degli alunni.

3.4 Monitoraggio della situazione di partenza

L'Istituto, soprattutto all'inizio di ogni corso e nel primo periodo dell'attività scolastica, offre forme di monitoraggio, che mirano:

- a favorire il potenziamento delle capacità;
- al recupero di una preparazione lacunosa;
- all'integrazione nel gruppo classe di quanti incontrano difficoltà nell'apprendimento e nella socializzazione.

I Consigli di classe assumono a tale scopo opportune strategie didattiche ed educative, avvalendosi, ogniqualvolta si renda necessario, del supporto di esperti e intervenendo in modo personalizzato e/o nel gruppo classe.

3.5 Accoglienza

L'Istituto

- è aperto ad accogliere le famiglie che accettino liberamente il Progetto educativo, si impegnino a rispettare i Regolamenti e assumano l'onere economico del pagamento delle rette scolastiche stabilite dall'Amministrazione dell'Istituto;
- assume criteri e provvedimenti che rispettano la differenza di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche;

- promuove iniziative ispirate al principio di fraternità universale, che favoriscono la socializzazione, l'integrazione culturale e la solidarietà;
- offre a tutti gli alunni, e soprattutto a quelli diversamente abili o BES, particolari attenzioni per un loro reale inserimento e per lo sviluppo di ogni potenzialità esistente, attraverso la realizzazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP), predisposti dai Consigli di classe e da eventuali insegnanti di sostegno

Nella fase iniziale di ogni anno scolastico, il Collegio dei docenti elabora strategie che agevolano la conoscenza degli alunni, del loro ambiente socioculturale e della loro preparazione di base. Queste si concretizzano in:

- incontri tra insegnanti di scuola secondaria di I grado per garantire continuità formativa e didattica, secondo obiettivi trasversali condivisi ai vari livelli;
- scuola aperta;
- "benvenuto" ai nuovi iscritti del corso, espresso secondo la creatività propria degli alunni dell'ultima classe;
- presenza del coordinatore che, nel corso dell'anno, guidi e supervisioni docenti, famiglie e alunni e segua più direttamente il processo educativo;
- incontri con i genitori secondo il calendario scolastico e gli orari di ricevimento stabiliti dai docenti;
- interventi di prevenzione del disagio;

3.6 Inclusione

Nell'ottica di una personalizzazione degli apprendimenti e della valorizzazione di ogni eccellenza, l'Istituto ha predisposto una commissione finalizzata a proporre attività aggiuntive ed extracurricolari che contribuiscano a realizzare concretamente l'inclusione.

Tra le attività suggerite si segnala in particolare:

- Laboratorio Didattico dedicato all'acquisizione di un metodo di studio per tutti gli alunni che abbiano difficoltà di apprendimento. Si tratta di un incontro pomeridiano settimanale il cui obiettivo è rendere gli alunni più autonomi e consapevoli delle proprie risorse.
- Cineforum con proiezione di film pensati per un più ampio progetto educativo volto a:
 - affinare capacità di ascolto, osservazione e analisi;
 - promuovere la consapevolezza della realtà in cui si vive e delle problematiche connesse alla relazione con l' "altro" e con il "diverso";
 - stimolare gli alunni ad interrogarsi sulla propria identità e sul rapporto con i coetanei che vivono in contesti differenti dai propri;
 - educare al linguaggio cinematografico e alle sue potenzialità espressive.
- Sportello d'ascolto concepito come un'attività di prevenzione educativa pensata e realizzata partendo dai principi di promozione del benessere e prevenzione del disagio giovanile. L'iniziativa ha pertanto lo scopo di:
 - fornire consigli agli studenti sul metodo di studio o sui problemi relazionali all'interno della classe;
 - incrementare il benessere psicofisico degli studenti;
 - prevenire fenomeni di dispersione scolastica;
 - supportare le famiglie.

3.7 Orientamento

Coerentemente con la specificità di Scuola Cattolica e con il carisma francescano e conformemente alle nuove prospettive pedagogiche, i Consigli di classe e il Consiglio di Istituto pongono particolare attenzione all'orientamento, inteso come accompagnamento nella crescita e maturazione personale. Esso si concretizza, oltre che nella quotidianità delle lezioni e del rapporto personale, anche con attività specifiche.

Finalità

I tre obiettivi fondamentali che si intendono raggiungere sono:

- portare ciascun alunno a una corretta ed equilibrata autoconoscenza, nell'individuazione dei propri desideri e attitudini;
- fornire strumenti concreti per operare scelte intelligenti nel proprio futuro;
- consolidare le specifiche capacità decisionali.

Metodologie e strategie

Gli strumenti principali messi in opera sono:

- la promozione e il miglioramento dell'istruzione;
- la guida individualizzata (tutoring) operata dal Consiglio di classe e particolarmente dal coordinatore di classe;
- la somministrazione di questionari specifici, schede di autovalutazione e autocorrezione;
- la presentazione di professioni significative da parte di alcuni adulti;
- lezioni tra le terze classi della scuola secondaria di I grado in compresenza.

3.8 Obiettivi didattici trasversali ai vari livelli scolastici

Le esigenze di continuità formativa e didattica tra i vari ordini di scuola e di comunicazione fra tutti i docenti postulano la formulazione di obiettivi didattici trasversali comuni, facendo riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Si fa riferimento anche alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella lingua materna
- Comunicazione in lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare a imparare

-
- Competenze sociali e civiche
 - Senso di iniziativa e imprenditorialità
 - Consapevolezza ed espressione culturali

Ogni obiettivo va rapportato al livello del corso di studi e al processo evolutivo dell'alunno.

4 RISORSE

4.1 Risorse umane

La *comunità educante* attua il comune progetto nella complementarità dei suoi membri, funzioni e strutture:

La **COMUNITA' RELIGIOSA** quale responsabile della direzione e gestione, è coadiuvata dal Consiglio di Direzione.

Il **CONSIGLIO DI DIREZIONE**, è l'organo che presiede all'animazione e alla gestione dell'intero Istituto:

- è formato dalla Dirigente e dalle Coordinatrici Didattiche, dai loro primi collaboratori e dal Gestore;
- affronta periodicamente gli aspetti portanti della vita educativa e scolastica, promuove iniziative per la qualità dell'offerta formativa;
- studia e propone soluzioni ai problemi emergenti (situazioni particolari dei corsi scolastici, iniziative culturali, sociali e religiose);
- cura e incentiva iniziative di apertura al territorio;
- si riunisce su convocazione della Direzione.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO**, **Prof. Giuseppe Bongiorno**, è responsabile dell'educazione umana e cristiana degli alunni:

- anima la comunità educante;
- promuove la formazione dei docenti, dei genitori;
- coordina e presiede i rispettivi Collegi dei docenti e gli Organi Collegiali;
- rappresenta l'Istituto presso lo Stato e presso Enti ed Associazioni del territorio.

Il **VICEPRESIDE**, per la Scuola Secondaria di I Grado e per il Liceo Scientifico, designato annualmente dal Preside e dai Gestori dell'Istituto (per l'anno scolastico 2015-2016 è la Prof.ssa Chiara Mazzotta):

- coadiuva Il Preside e lo sostituisce nel caso di sua assenza;
- è membro del Consiglio d'Istituto;
- è membro del Consiglio di Direzione e, come tale, conosce e collabora responsabilmente nell'attuazione del *Progetto Formativo*, interviene nella soluzione di eventuali problematiche;
- suggerisce proposte atte a migliorare l'offerta formativa e ne incentiva la loro attuazione.

I **DOCENTI**, corresponsabili dell'educazione umana e cristiana degli alunni, sono assunti con CCNL AGIDAE secondo le leggi vigenti:

- posseggono i titoli e le abilitazioni richiesti dalla legge 62/2000 sulla parità scolastica;
- condividono il *Progetto educativo dell'Istituto*;
- partecipano attivamente agli Organi Collegiali;
- si rendono disponibili al ruolo educativo con competenza professionale, culturale e didattica;
- programmano, attuano e valutano l'attività scolastica;
- si aggiornano costantemente partecipando a convegni di studio, a corsi di formazione e specifici, organizzati dalla FIDAE o dall'Istituto stesso.
- assumono specifiche Funzioni Strumentali

I **GENITORI**, primi responsabili dell'educazione dei figli:

- partecipano consapevolmente all'azione formativa della scuola;
- condividono il *Progetto educativo*;
- collaborano con gli educatori nel processo di maturazione dei loro figli;
- presentano agli organismi di partecipazione proposte per la programmazione;
- si impegnano a rispettare il Regolamento d'Istituto.

GLI **ALUNNI**, in relazione alla loro età:

- collaborano in modo consapevole e attivo all'attuazione della proposta educativa;
- contribuiscono all'elaborazione di progetti e di iniziative specifiche;
- partecipano ad iniziative e manifestazioni organizzate dal 28° Distretto Scolastico, dal Movimento Studenti Cattolici e dalla Giunta Provinciale degli Studenti.

UN **SACERDOTE** sostiene l'azione educativa della comunità educante attraverso interventi personalizzati.

IL **PERSONALE AUSILIARIO** offre attenta e puntuale collaborazione negli ambiti richiesti.

GLI **EX-ALLIEVI**:

- estendono l'azione educativa dell'Istituto alla comunità civile;
- offrono, con la competenza acquisita nei vari campi, valida collaborazione.

Gli **ORGANI COLLEGIALI** (Consiglio di Istituto, di Classe, di Interclasse, Collegio dei Docenti, Comitato degli Studenti):

- realizzano una più intensa e organica collaborazione tra le diverse componenti, nel rispetto delle competenze e responsabilità singole, secondo lo statuto proprio definito nella Carta dei Servizi.

4.2 Risorse strumentali

L'edificio scolastico è dotato di licenza di abitabilità e di idoneità igienico-sanitaria. Gli impianti (elettrico, di depurazione dell'acqua, di riscaldamento, di elevazione, di antincendio, della mensa) sono omologati e conformi alle norme vigenti: normativa di prevenzioni incendi (Legge 818 del 7-12-1984 e successive modifiche), sulla sicurezza (D.L. 626/94), sulla sicurezza impianto termico (Legge 10/91 e DPR 412/93), sulla sicurezza impianto elettrico (Legge 46/90), sul depuratore (Legge 319/76). Tutti gli ambienti scolastici, i servizi igienici in particolare, vengono puliti e riordinati quotidianamente dal personale addetto dell'Agenzia PUMA. Annualmente si procede a una revisione generale, alla pulizia radicale e a opere di manutenzione.

L'Istituto dispone di:

- Ufficio di Presidenza - Ufficio di segreteria - Sala riunioni insegnanti

La Scuola Secondaria di I Grado dispone di:

9 AULE SCOLASTICHE, spaziose (in media di mq 60), ben arieggiate e illuminate dalla luce diretta che penetra dalle finestre, dotate di LIM e cartine geografiche, storiche, scientifiche aggiornate.

I banchi sono monoposto e in ottimo stato; le suppellettili sono ben conservate.

Gruppi di servizi igienici in ogni piano, distinti per maschi e femmine, sono mantenuti quotidianamente in condizioni igieniche ottimali.

Non vi sono barriere architettoniche. Al piano terra è situato un servizio igienico, omologato alle norme vigenti per diversamente abili, i quali possono usare l'ascensore per accedere ai piani superiori.

AULA DI SCIENZE, a scalea, ha la capienza di 52 posti. E' dotata di un bancone attrezzato per le esperienze di chimica e fisica; una cappa per esperimenti di chimica con relativo materiale e dei seguenti strumenti;

- 5 microscopi;
- 1 telescopio;
- 2 proiettori per diapositive;
- 1 epidiascopio per ingrandimenti e proiezioni;
- 1 televisore con videoregistratore e lettore DVD;
- 1 lavagna luminosa con lo schermo per la proiezione;
- 1 modello del sistema solare e un globo celeste;
- apparati sperimentali per fenomeni di meccanica, termodinamica, ottica, acustica ed elettromagnetismo, disposti in quattro armadi con vetrine;
- collezioni di minerali, fossili, conchiglie, fauna;
- materiale per lo studio del corpo umano;
- videoproiettore.

BIBLIOTECA, aperta agli alunni e ai docenti, comprende:

- la biblioteca centrale, costituita da due ambienti in cui sono custoditi circa 7000 volumi di Letteratura italiana, Letteratura greca e latina, Filosofia, Pedagogia, Storia, Letterature straniere, Storia dell'Arte, Religione, Enciclopedia Treccani ed altre;
- la biblioteca della sala insegnanti consta di giornali e riviste specifiche e di 800 volumi di tematiche didattiche, psicologiche, educative e religiose;
- la biblioteca di Scienze conserva 600 volumi inerenti le Scienze naturali, fisiche e matematiche.

VIDEOTECA, provvista di oltre 200 videocassette di argomenti vari (Religione, Italiano, Filosofia, Storia, Geografia, Arte, Musica, Scienze, Lingue).

TEATRO, utilizzato per conferenze, cineforum, dibattiti, spettacoli teatrali e recitazione, è dotato di videoproiettore e videoregistratore, di impianto fonico.

CHIESA, centro e cuore dell'Istituto, luogo di preghiera e di celebrazioni comunitarie, in particolari circostanze, per gli alunni ed i genitori.

PARCO con viali e circa *80 specie di piante*.

LA CIRCOLAZIONE interna all'Istituto è regolamentata dalla segnaletica predisposta. La Direzione mette a disposizione aree per il parcheggio esclusivamente per le auto e i motorini del personale dipendente e degli alunni. Declina, tuttavia, ogni responsabilità al riguardo.

Non è consentito sostare nei viali dell'Istituto, la mattina, oltre le 8.45.

E' vietato salire sui cordoli che delimitano la strada e sui prati.

Durante l'ingresso del mattino e l'orario scolastico non è permesso ai genitori accedere alle aule.

L'ingresso per riprendere gli alunni è consentito dalle ore 13.00.

GLI IMPIANTI SPORTIVI sono: palestra rossa (di mq 180), dotata di attrezzatura idonea per l'attività ginnica; campo da basket regolamentare; campo da pallavolo regolamentare; campo da pattinaggio regolamentare; campo da calcetto in erba sintetica. La scuola mette a disposizione le strutture sopra menzionate per attività extra-scolastiche di tipo sportivo e culturale.

LA SALA MENSA è a disposizione di tutti gli alunni dell'Istituto.

SICUREZZA E MANUTENZIONE

Tutti gli impianti dell' Istituto sono in regola con le vigenti norme di sicurezza e igiene. La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a ditte specializzate e di fiducia.

4.3 Risorse territoriali

Organismi, istituzioni e strutture di riferimento

- Vicariato di Roma
- Comune di Roma
- Federazione Istituti Di Attività Educative (FIDAE)
- Associazione Gestori Istituti Di Attività Educative (AGIDAE)
- Medico scolastico inviato dalla ASL RME
- Ospedale S. Andrea – Ospedale S. Pietro
- Consiglio Distretto Scolastico 28° e XX Municipio
- Gruppo Lavoro Handicap Operativo (GLHO)
- Associazione Nazionale per la lotta contro le Microcitemie (ANMI)
- Scuole secondarie di I grado del territorio
- Centri parrocchiali

Associazioni per attività extracurricolari aperte ad alunni ed ex-alunni

- Associazione sportiva A.S.D. F.B. Olympic
- Associazione Bac School of English
- Associazione musicale Musica Nova
- Associazione Parco di Veio
- Associazione FAI (Fondo Ambiente Italiano)
- Associazione Scuola Nuova
- Scuola guida Via dei Due Ponti per il conseguimento del patentino;
- AM.A
- Associazione TAU Onlus

Servizi

- pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:05
- doposcuola dalle ore 14:30 alle 16:30 con insegnanti dello stesso livello scolastico

-
- trasporto: linee urbane, (301-022-021) COTRAL e privati
 - mensa gestita dalla BIBOS

4.4 Risorse finanziarie

- Rette scolastiche
- Progetti dal Ministero della Pubblica Istruzione (D.M. 261 dell'8-6-1998)

5 PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

5.1 Finalità educative

Nel corso della scuola secondaria di I grado l'attività educativa e didattica tende a favorire in ogni alunno il graduale cammino di crescita e di maturazione avviato nei livelli scolastici precedenti e finalizzato:

- all'acquisizione di una propria identità personale anche per scelte future più consapevoli;
- alla conoscenza e accettazione di sé e dell' "altro" nell'autentico rispetto della sua identità;
- allo sviluppo delle doti di intelligenza, volontà e sensibilità;
- all'acquisizione e interiorizzazione dell'esperienza culturale secondo le linee programmatiche indicate dal D.M. 09-02-1979;
- all'assunzione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i valori e i principi umani e cristiani assimilati.

5.2 Percorso formativo e didattico

Tenuto conto del D.M. 28/02/2001, il processo formativo muove da un'attenta analisi della situazione di partenza della classe e dei singoli alunni, comprensiva anche del retroterra familiare e socioculturale; si compie attraverso una *didattica* differenziata e aperta alla dimensione europea ed intende sviluppare, ai fini di un adeguato orientamento scolastico ed esistenziale:

- una serena relazione interpersonale e una rispettosa solidarietà con l'uomo e con il creato;
- le competenze linguistiche di base (sia in italiano sia nelle lingue straniere);
- la competenza nei linguaggi specifici verbali e non verbali;
- le capacità di stabilire relazioni fra fatti storici e fenomeni geografici;
- la capacità di risolvere situazioni problematiche diverse con strumenti logici idonei;
- le capacità espressive, creative e di osservazione;
- la capacità di giudizio critico su contenuti appresi;
- la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

5.3 Metodologie e strategie

Gli alunni vengono coinvolti nel processo formativo attraverso il dialogo improntato a sincerità, trasparenza, amicizia e corresponsabilità.

Il processo di apprendimento è attivato tramite:

- l'introduzione di una corretta metodologia di studio personale;
- corsi di recupero e sostegno;
- la riflessione guidata e individualizzata;
- l'elaborazione di mappe concettuali;
- l'uso del laboratorio di scienze e delle tecnologie informatiche;
- l'osservazione diretta e indiretta di fatti e fenomeni;
- l'uso di varie tecniche espressive e di scrittura;
- l'introduzione a metodi risolutivi di problemi ed a processi logici formali;
- il lavoro di gruppo e la ricerca individuale;

- le attività artistiche, pratiche, motorie e sperimentali;
- la proiezione di documentari o filmati;
- le visite culturali e i viaggi d'istruzione, anche su proposte del Comune e altre agenzie.

Sulla base delle verifiche periodiche, gli insegnanti attivano opportuni interventi educativi e didattici volti al potenziamento delle capacità individuali o al recupero delle competenze di base, in forma personalizzata o in gruppo.

Per favorire la continuità didattica, le maestre di scuola primaria del medesimo Istituto presentano i propri alunni all'inizio dell'anno e concertano attività di preparazione alla metodologia propria della scuola secondaria di I grado.

Nel corso del triennio, ma soprattutto nel terzo anno, viene dedicato ampio spazio all'orientamento, anche con illustrazione di percorsi didattici e di esperienze formative delle scuole secondarie di II grado presenti sul territorio.

5.4 Valutazione

I criteri di valutazione, concordati dal Collegio dei docenti, possono essere ricondotti ai seguenti fattori:

- graduale progresso nella preparazione rapportato alla situazione di partenza e alle capacità, verificate all'inizio con i test di ingresso;
- qualità dell'impegno sotto il profilo della responsabilità personale, della disponibilità a migliorare se stessi e a sviluppare le proprie doti intellettive, manuali e creative; collaborazione personale e fattiva agli interventi educativi e didattici messi in atto dal Consiglio di classe;
- autonomia nell'attività scolastica, nel metodo di studio, nell'uso degli strumenti specifici;
- esposizione chiara e corretta dei contenuti appresi nel linguaggio proprio di ogni disciplina;
- elaborazione ordinata e coerente di dati;
- identificazione e comprensione di problemi con formulazione di ipotesi risolutive;
- per la terza classe, in particolare, capacità di rielaborazione personale e critica e di correlazione su tematiche interdisciplinari.

Gli strumenti di verifica comprendono:

- elaborati scritti;
- colloqui e discussioni in classe;
- questionari e relazioni;
- composizioni e progettazioni;
- esposizione di contenuti appresi;
- attività artistiche, grafiche e pratiche.

5.5 Criteri per la promozione

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppi di discipline,

secondo quanto indicato dal D.M. settembre 2008 e successive indicazioni applicative D.M. n. 5 del 16/01/2009.

Il voto di condotta concorre a formare la media aritmetica che lo studente consegue, in questa somma si tiene conto sia del profitto ottenuto sia del voto condotta.

La valutazione del comportamento degli alunni, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, se inferiore a sei decimi, concorre alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo (D.M. 28-08-08 Art.2).

In allegato criteri e griglie per la valutazione delle discipline, del comportamento degli alunni e di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di studi.

5.6 Quadro orario

Il quadro orario delle lezioni rispetta sostanzialmente quello di ordinamento (D.L. 297 del 16/4/94), salvo le variazioni indicate nella tabella seguente. Anche se la durata delle lezioni, per ragioni organizzative ed esigenze logistiche dell'utenza, è di 55 minuti, l'orario annuale complessivo delle lezioni è in linea con quanto previsto dalla normativa, essendo di 1038 ore annuali di 55 minuti rispetto alle 900 ore di 60 minuti annuali obbligatorie previste dalle Indicazioni nazionali.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica si seguono le disposizioni del Vicariato di Roma e la legge concordataria n. 121 del 25-03-1985.

Materie d'insegnamento	Ore settimanali		
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia e Geografia	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Spagnola	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Totale	30	30	30

5.7 Durata delle attività

Le attività didattiche comuni e obbligatorie si svolgono dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano,

dalle ore 8:10 alle ore 14:00.

Nel pomeriggio si svolgono le varie riunioni dei docenti e dei genitori, gli interventi didattici educativi integrativi e le attività curriculari ed extracurricolari opzionali degli alunni.

5.8 Attività complementari e integrative

- Corsi di potenziamento della lingua inglese e spagnola
- Partecipazione a progetti
- Doposcuola
- Corsi di recupero e sostegno
- Sportello didattico e di ascolto
- Attività musicali - vocali - strumentali
- Attività sportive
- Soggiorni estivi in Italia e all'estero

5.9 Organi Collegiali

- Consiglio di Direzione
- Consiglio d'Istituto
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe e di interclasse anche con la partecipazione dei genitori

Tali organismi sono regolamentati da Statuti contenuti nella Carta dei Servizi.

5.10 Regolamenti e Statuti

I Regolamenti e le norme amministrative sono allegati alla Carta dei Servizi.

Il Regolamento dei docenti che si attiene sostanzialmente a quello del CCNL AGIDAE viene consegnato al docente all'atto dell'assunzione.

Il Regolamento degli alunni viene illustrato e poi consegnato nei primi giorni di scuola.

Gli Statuti di Consiglio di Istituto, Consigli di Classe e interclasse, delle Assemblee sono contenuti nella carta dei servizi.

Le norme amministrative indicate nella carta dei servizi sono comunicate ai genitori all'atto dell'iscrizione.

5.11 Formazione e aggiornamento per docenti e genitori

La formazione permanente dei docenti e dei genitori è curata con:

- corsi di riqualificazione professionale;
- incontri di formazione religiosa.

5.12 Informazioni alle famiglie

Le informazioni alle famiglie vengono trasmesse attraverso:

- colloqui con i singoli docenti in orario antimeridiano;
- colloqui periodici con l'intero consiglio di classe in orario pomeridiano;
- due riunioni annuali con tutte le famiglie della classe;
- scheda di valutazione quadrimestrale;
- libretto personale delle comunicazioni per notificare valutazioni delle interrogazioni e degli elaborati e giustificare le assenze;
- lettere circolari;
- comunicazioni affisse nelle bacheche;
- sito INTERNET.

5.13 Calendario

Il calendario scolastico viene definito dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, in ottemperanza alla Circolare della Sovrintendenza Scolastica del Lazio e al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. n. 275/99). La suddivisione dell'anno scolastico, deliberata annualmente dal Collegio dei docenti, prevede due quadrimestri.

Le visite culturali ed i viaggi di istruzione sono programmati dai Consigli di classe, in collaborazione con i genitori e gli alunni.

Le riunioni dei Consigli di Classe e delle Assemblee, nonché le attività parascolastiche ed extrascolastiche, vengono programmate secondo un calendario che viene poi pubblicato e affisso all'albo dell'Istituto.

6 VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il miglioramento del servizio scolastico si attua in un dialogo aperto e sincero tra le varie componenti, con la presentazione alla Direzione di reclami, istanze, con la formulazione di proposte, con l'accesso alle informazioni in possesso della Scuola.

L'autovalutazione di Istituto viene realizzata secondo quanto previsto alla normativa vigente e tende a migliorare il servizio scolastico, l'attività didattica, la collaborazione tra le varie componenti della comunità educativa, il rapporto con il territorio e la consistenza delle strutture.

7 SERVIZI AMMINISTRATIVI

Tutto il servizio scolastico e amministrativo è svolto nel rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs 196/30 giugno 2003). I servizi sono informatizzati e resi più celeri anche dall'uso di macchine fotocopiatrici e riproduttori.

La gestione amministrativa si avvale dell'assistenza di un *commercialista* e di un *consulente del lavoro* per l'applicazione corretta del CCNL AGIDAE a tutto il personale dipendente.

Orario ricevimento Preside

***Previo appuntamento, il Preside riceve i genitori
dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30***

Orario della segreteria

LA SEGRETERIA è aperta al pubblico

***Lunedì e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 16:00
martedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:30***

Orario della portineria

LA PORTINERIA è aperta

dalle ore 7:30 alle ore 17:00 e oltre, in occasione di riunioni o colloqui con i genitori.

Con lo stesso orario funziona il centralino telefonico (3 linee + FAX). Il personale ausiliario, oltre a dare le prime informazioni per la fruizione dei servizi, controlla che le uscite anticipate siano firmate dal Dirigente scolastico o dai docenti delegati.

8.1 ORGANIGRAMMA DEI DOCENTI

DOCENTI	Materie	Classi	Coordinatori
<i>Borrelli Roberta</i>	Italiano, Storia e Geografia	IB e IIA	I B
<i>Cardaci Alessandra</i>	Sostegno	Tutte	
<i>Ciarlo Sonia</i>	Matematica e Scienze	IC e III C	
<i>Coccarelli Marina</i>	Musica	Tutte	
<i>Cundari Manuela</i>	Italiano, Storia e geografia	IIIC	IIIC
<i>DeLiberatoEleonora</i>	Italiano, Storia e Geografia	IA e IIIA	IIIA
<i>Di Giorgio Chiara</i>	Italiano, Storia e Geografia	IIC e IIIB	IIC
<i>Fascianelli Ivan</i>	Scienze motorie	Sezioni A e B	
<i>Lividini Mark</i>	Lingua inglese	Tutte	
<i>Mannino Alessia</i>	Lingua inglese	Tutte	IA
<i>Mariani Martina</i>	Italiano, Storia e Geografia	IC e IIB	IC
<i>Mazzotta Chiara</i>	Lingua spagnola	Tutte	IIIB
<i>Pacciani Barbara</i>	Matematica e Scienze	IIA, IIC e IIIA	IIA
<i>Perilli Claudia</i>	Arte e Immagine	Tutte	
<i>Perucci Susanna</i>	Scienze motorie	Sezione C	
<i>Pilloton M. Letizia</i>	Tecnologia	Tutte	
<i>Pucci Alessandro</i>	Matematica e Scienze	IA, IB, IIB e IIIB	IIB
<i>Varani Valentina</i>	Matematica	IC	
<i>Vollaro Massimiliano</i>	Religione	Tutte	

8.2 ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE NON DOCENTE

<i>Buratti Michela</i>	Personale amministrativo	Tutti gli ordini
<i>Federica Dragoni</i>	Personale amministrativo	Tutti gli ordini
<i>Sr. Daria</i>	Personale accoglienza	Tutti gli ordini
<i>Sr. Philomina</i>	Personale accoglienza	Tutti gli ordini

8.3 SCHEDA GENERALE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici

SCALA DECIMALE	GIUDIZIO SINTETICO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
3-4	Gravemente insufficiente	Conoscenze errate o lacunose e frammentarie.	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure.	Non sa orientarsi nelle tematiche, anche se guidato opportunamente. Mostra scarsa capacità di organizzare le poche conoscenze. Uso improprio del linguaggio.
5	Non sufficiente	Conoscenze corrette solo per la metà delle richieste oppure conoscenze generiche e incomplete e comunque superficiali.	Esegue semplici compiti ma commette errori; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze. Uso impreciso del linguaggio.
6	Sufficiente	Conoscenze corrette degli elementi essenziali. Padronanza di informazioni elementari.	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze. Uso approssimativo del linguaggio.
7	Buono	Abbastanza esaurienti	Esegue compiti di una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza. Utilizzo adeguato della strumentazione.
8	Distinto	Complete, precise e approfondite.	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali. Utilizza correttamente le strumentazioni.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite. Mostra capacità di strutturare l'argomento cogliendo le relazioni.
9-10	Ottimo	Complete, approfondite, ampliate e rielaborate	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto Utilizzo competente della strumentazione.	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali. Usa in modo appropriato il linguaggio.

8.4 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il giudizio complessivo che esprime la “**condotta**” dell’alunno nel contesto scolastico, deve tener conto dei seguenti obiettivi, presenti nel POF d’Istituto e concordati a livello di Collegio dei docenti:

	EDUCATIVI
OBIETTIVI	COMPORAMENTALI
	DIDATTICI

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall’intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi dell’Istituto:

	Rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell’intero Regolamento d’Istituto
	Frequenza e puntualità
	Rispetto degli impegni scolastici
CRITERI	Partecipazione alle lezioni
	Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico
	Partecipazione ad azioni di crescita e cambiamento

8. 5 CRITERI PER LA VALUTAZIONE

INDICATORI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto ▪ Rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica ▪ Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate ▪ Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche ▪ Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola ▪ Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione 	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto ▪ Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate ▪ Costante adempimento dei doveri scolastici ▪ Interesse e partecipazione attiva alle lezioni ▪ Equilibrio nei rapporti interpersonali ▪ Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe 	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica ▪ Alcune assenze ▪ Ritardi e/o uscite anticipate ▪ Svolgimento regolare dei compiti assegnati ▪ Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche ▪ Correttezza nei rapporti interpersonali ▪ Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe 	8
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico ▪ Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate ▪ Saltuario svolgimento dei compiti assegnati ▪ Partecipazione discontinua all'attività didattica ▪ Interesse selettivo ▪ Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri 	7
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari ▪ Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate ▪ Mancato svolgimento dei compiti assegnati ▪ Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica ▪ Disinteresse per alcune discipline ▪ Rapporti problematici con gli altri 	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto del regolamento scolastico ▪ Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari senza dimostrare alcun concreto miglioramento ▪ Assenza di evidenti e duraturi elementi di recupero dei comportamenti ▪ Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate ▪ Mancato svolgimento dei compiti assegnati ▪ Continuo disturbo delle lezioni ▪ Completo disinteresse per le attività didattiche ▪ Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni ▪ Ruolo negativo nel gruppo di classe ▪ Casi di recidività con reiterati atti nei comportamenti scorretti 	5

8. 6 CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI STUDIO

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri:

- *Lo studente può essere valutato solo* se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i tre quarti (150 gg.) dell'orario annuale.
- *E' ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato* l'alunno che ha ottenuto un voto non inferiore **a sei decimi** sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
- *L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di classe* qualora l'alunno presenti tre o quattro materie con valutazione corrispondente al cinque (5).
- *Non viene ammesso alla classe successiva o all'Esame di stato* l'alunno che allo scrutinio finale presenta **cinque insufficienze** (voto 5 in cinque discipline) o **tre insufficienze gravi** (voto 3 o 4 in tre discipline).

NOTA BENE

Qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga per voto di Consiglio, viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza indicando le specifiche carenze delle singole discipline.

(DM 3 ottobre 2007, n° 80)